

splicito alle collegati. Tutto ciò ben s'intende, con tutta quella elasticità e con quel pieno scarico che le circostanze richiede, trovandosi i nuovi Amministratori dell' I. M. S. di fronte ovviamente a situazioni precostituite. Sembra, questo, un individuo sano, che è del resto determinato da una circostanza di fatto quale è quella della necessità di sbloccare i nostri crediti verso la Banca Popolare.

Il Consigliere De Marchi conferma la necessità di conoscere a fondo la situazione reale della Banca Popolare, prima di adottare decisioni. Inoltre chiede chiarimenti sul modo come sono distinti i depositi I. M. S. presso la Banca Popolare, e cioè se riguardano soltanto l'Istituto oppure anche altre gestioni. Presso atto che un deposito cospicuo di oltre 500 milioni di lire, risulta al nome della gestione fondo indennità impiegati, osserva che si tratta di denaro di terzi e mette in rilievo che sarebbe stato necessario darne una specifica nella relazione dei Sindaci su tale gestione.